

“BANDO 2023 PER L’ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI PERCORSI ESCURSIONISTICI” DI ENTI APPARTENENTI AL TERRITORIO REGIONALE, AI SENSI DELL’ART. 8, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14

1. FINALITA’ E DESTINATARI

Il bando è finalizzato a favorire programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici attraverso la concessione di un contributo regionale.

Possono partecipare al bando tutti i Comuni del territorio emiliano romagnolo.

Possono partecipare anche le Unioni di Comuni, nel caso siano titolari di funzioni delegate o attribuite dai Comuni in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi escursionistici. In tale caso le Unioni dovranno presentare una domanda indipendente per ciascun Comune interessato dal programma di manutenzione ordinaria.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E IMPORTO MASSIMO

1. Sono ammessi a contributo programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici esistenti e attualmente abitualmente utilizzati, segnalati in loco e indicati in almeno una delle seguenti cartografie di riferimento:

- Carte di sentieri pubblicate dal CAI o da altre associazioni riconosciute a livello nazionale;
- Carte di sentieri o carte turistiche pubblicate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni;
- Cartografia digitale regionale “Moka Sentieri”:
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html>.
- Cartografia digitale riferita ai 18 Cammini e Vie di pellegrinaggio mappati nel sito turistico regionale: <https://camminiemiliaromagna.it/it/>
- Cartografia digitale riferita all’Alta Via dei Parchi mappata nel sito regionale
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP_H5/index.html

2. Saranno ritenuti ammissibili solo interventi di manutenzione ordinaria, ovvero: diradamento della vegetazione (sfalci, tagli, decespugliamenti, defrascamenti ecc.), manutenzione della segnaletica, delle staccionate parapetto e degli arredi, consistenti in riverniciatura e stabilizzazione dei manufatti in legno, rimozione del pietrame di qualsiasi natura dalla sede del sentiero in modo da liberare il fondo da eventuali ostacoli lungo il camminamento, individuati puntualmente.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi, gli Enti beneficiari potranno:

- Ricorrere ad affidamenti di lavori ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e utilizzare l’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 462 del 27/03/2023;
- avvalersi, tramite convenzioni, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti al presente bando.

Qualora gli interventi siano affidati ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, verrà

corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 1,79 € a m, esclusivamente su sentieri per manutenzione sentieristica consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm., compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta¹;
- b) 93,63 € per ogni intervento di manutenzione della segnaletica consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche².

Qualora gli interventi siano effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato, verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 130,00 € a Km, per il diradamento della vegetazione esclusivamente su sentieri;
- b) 50,00 € a Km, per la manutenzione della segnaletica su strada carrabile, e 70,00 € a Km per la manutenzione della segnaletica su sentiero;

3. Il totale complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore a **10.000,00 €** per ciascun Comune.
4. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma.
5. Il programma deve essere completato entro il 31 dicembre dell'anno su cui è previsto il contributo, salvo proroga motivata concessa dal responsabile del procedimento.
6. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al presente bando.
7. Relativamente all'intervento di diradamento della vegetazione, si dispone che il materiale di risulta debba essere appositamente accatastato per la realizzazione di siepi morte o habitat adatti alla fauna minore, ai sensi della L.R. n. 15/2006.

3. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., effettivamente sostenute.
2. Il contributo deve fare riferimento ad attività che verranno svolte dalla data di concessione del contributo ed entro il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. La documentazione attestante le spese sostenute potrà pervenire entro i due mesi successivi al termine delle medesime attività.

¹ cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, A. DECESPUGLIAMENTO E SFALCI voce n. 158 della DGR n. 462/2023;

² cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. 124 della DGR n. 462/2023;

4. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro il 01/06/2023, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it . Fa fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.
2. Le domande – esclusivamente in formato pdf - devono essere presentate sulla base della modulistica allegata al bando e firmate dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e devono recare:
 - il nominativo del responsabile del procedimento;
 - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria (suddivisi in tratti su sentieri e in tratti su strade carrabili);
 - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria territorialmente interessati dall'Alta Via dei Parchi;
 - l'importo totale delle spese presunte in relazione alle attività previste;
 - l'importo del contributo richiesto;
 - la disponibilità all'eventuale cofinanziamento e il relativo importo;
 - le eventuali forme di collaborazione presenti, con il CAI o con associazioni attive sul tema dell'escursionismo che operano sul territorio; esse devono essere dimostrabili formalmente tramite atto dell'Ente (delibera o determinazione dirigenziale) e allegate al momento della domanda;
 - l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.
3. Alla domanda devono essere allegate:
 - la localizzazione e individuazione cartografica del tracciato, su CTR 1:25.000, del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo, preferibilmente in formato shapefile o gpx;
 - un preventivo delle spese al lordo dell'IVA, sul modello allegato, nel quale devono essere indicati i Km oggetto di manutenzione, suddivisi per: tipologia di tratta (sentieri o strade carrabili), territorialmente interessati all'Alta Via dei Parchi e tipologia di intervento (manutenzione della segnaletica e/o diradamento della vegetazione) in formato PDF.
4. La graduatoria resterà valida per 15 mesi dalla sua pubblicazione sul BURERT.
5. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
 - inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
 - pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
 - redatte non utilizzando i moduli allegati al presente bando;

- non sottoscritte.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)	Max 20
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	20
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	15
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	10
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	5
B	Collaborazioni per l'esecuzione del programma	Max 10
	Programma che si avvale, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI.	10
C	Manutenzione in Aree protette, AVP, RN2000, MaB UNESCO	Max 60
	Programma che interessa almeno per il 50% del tracciato il territorio o di un'area protetta ai sensi della L.R. 6/2005, di un sito di Rete Natura 2000 o di un'area MaB UNESCO	20
	Tratti singoli dell'Alta Via dei Parchi	20
	Tratti coordinati dell'Alta Via dei Parchi (minimo tra due Comuni)	40
D	Cofinanziamento	Max 10
	Presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente: 0.25 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento fino a un massimo di 10 punti	10

2. In caso di parità prevarranno in graduatoria i programmi interessanti i Comuni con popolazione inferiore.

6. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo:

- a prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - a verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
 - a realizzare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui al punto 5 del bando.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
3. Al termine del procedimento il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul Bilancio gestionale 2023-2025, anno previsione 2023 per il presente bando;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
 - a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi> con l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
5. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, il Responsabile del Settore procederà a concedere ed impegnare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato.

7. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo proroghe motivate concesse dal Responsabile del Procedimento.

2. Le proroghe e le eventuali variazioni dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it entro un termine congruo, comunque precedente alla data prevista per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ovvero il 31 dicembre 2023. Le richieste di proroga saranno ritenute ammissibili e autorizzate dal Responsabile del Procedimento esclusivamente a causa di esigenze straordinarie e non preventivabili in fase di programmazione.
3. L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale. La richiesta dovrà avere il seguente contenuto:
 - dichiarazione che il programma è stato realizzato in conformità con quanto ammesso a contributo ed entro i tempi previsti;
 - relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria dei percorsi sui quali sono stati effettivamente eseguiti interventi, rappresentati su CTR a scala 1:25000 o, preferibilmente, su formato shapefile o gpx;
 - documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso;
 - indicazione dell'importo complessivo chiesto a liquidazione;
 - elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari;
 - elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte e ai titoli di spesa (in forma schematica);
 - mandati di pagamento delle spese sostenute (in forma schematica e documentale);
 - dichiarazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
5. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario.
6. Nel caso il programma sia stato attuato solo parzialmente si procederà alla liquidazione degli importi proporzionalmente alla sola parte realizzata.
7. Nel caso sia stato attuato in modo difforme da quanto ammesso a contributo, anche a seguito di eventuali varianti già autorizzate, dovranno essere indicate le difformità, sulle quali il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito alla ammissibilità delle spese rendicontate.

8. CONTROLLI

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000) e sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il programma non sia stato realizzato entro i termini indicati al presente bando;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del responsabile del procedimento in merito alla natura ed entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;
- d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.